



Le forze speciali del 4° recuperano una lapide incisa dagli alpini nel 1917

Pubblicato il 04/11/2025

Una lapide incisa nel **1917** dagli Alpini della **103ª Compagnia del Battaglione “Aosta”** è stata recuperata sul **Monte Pasubio**, sotto la **Cresta dei Sogi** (Comune di Vallarsa), a seguito di una mirata operazione condotta da un'unità della **1ª Compagnia “Monte Cervino”** del **4° Reggimento Alpini Paracadutisti**, reparto di forze speciali dell'Esercito Italiano alle dirette dipendenze del **COMFOSE (Comando delle forze speciali dell'esercito)**.

L'intervento, autorizzato dalla **Soprintendenza per i beni e le attività culturali di Trento**, ha permesso di mettere in sicurezza un reperto storico legato alle operazioni delle truppe alpine sul fronte italo-austriaco durante la **Prima Guerra Mondiale**.

Una testimonianza di oltre 100 anni

Secondo quanto riportato dal *Giornale di Vicenza* da **Giovanni M. Filosofo**, la lapide riporta l'incisione della **103ª Compagnia**, inquadrata all'epoca nel **Battaglione “Monte Cervino”**,

costituito nel **1915** e composto in gran parte da alpini valdostani provenienti dalla **133^a Compagnia** del **Battaglione “Aosta”**, con successivo innesto della **87^a** e della **103^a**.

Il reparto operò inizialmente nel settore del **Monte Bisorte** e dell’altopiano di **Folgaria**, distinguendosi nei combattimenti contro l’offensiva austro-ungarica. Successivamente venne trasferito sul **Pasubio**, dove prese parte alla difesa del massiccio, uno dei punti più critici del fronte italiano.

Rinvenimento e recupero

La lapide era stata individuata circa un anno fa in un **canalone sottostante il sentiero d’arroccamento**, in prossimità dell’area del cosiddetto **“Villaggio Cervino”**, postazione alpina del 1917. Verosimilmente, il manufatto precipitò nel dopoguerra a causa di **intemperie o movimenti di terreno**.

Il personale della **1^a Compagnia “Monte Cervino”** ha predisposto un sistema di **paranco** per il sollevamento del manufatto, del peso di circa **80 kg**, risalendo il canalone sino al sentiero. Successivamente la lapide è stata trasportata a spalla tramite **barella tattica**, con oltre **quattro ore di movimento su terreno impervio**.

Collaborazioni e prossima destinazione

Alle operazioni hanno preso parte, in qualità di collaboratori e osservatori, l’**ing. Roberto Greselin**, autore del volume *“Salvare la Memoria – Pasubio 1915-1918”*, e la **dott.ssa Lucia Ongaro**, del **Museo Storico Italiano della Guerra** (MiTaG) di Rovereto, contribuendo alla documentazione storica e ai rapporti con la Soprintendenza.

La lapide, ora ripulita, verrà consegnata al **MiTaG**, presso il quale sarà conservata ed esposta al pubblico, come testimonianza del contributo degli alpini nelle operazioni sul Pasubio durante il primo conflitto mondiale.

Link notizia: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/territorio-vicentino/schio/recuperata-dalle-forze-speciali-una-lapide-incisa-dagli-alpini-nel-1917-1.12838081>